

17 FEBBRAIO A CAMPO DE' FIORI

NEL NOME DI GIORDANO BRUNO

LAICITÀ DIGNITÀ DEMOCRAZIA

«**E**retico, pertinace, impenitente. Così recitava la sentenza nella sua tracotanza del potere contro Giordano Bruno, il filosofo che rivendicava il diritto, la necessità della conoscenza; strumento umano essenziale questo per accedere al libero pensiero e uscire dalla sottomissione individuale e sociale. Sono trascorsi 419 anni da quel 17 febbraio del 1600, quando Giordano Bruno fu arso vivo in questa piazza. Oggi trasformata in un convegno a cielo aperto, organizzato come ogni 17 febbraio pomeriggio dalla Associazione Nazionale del Libero Pensiero “Giordano Bruno” che mantiene vivo il suo pensiero, che vede la laicità quale valore capace di garantire, oggi più che mai, la dignità individuale e sociale di ciascuno. E quindi, la civile e pacifica convivenza democratica».

Così ha introdotto questo evento Antonella Cristofaro, che ogni anno lo presenta.

Sono giunti a centinaia, anche dalle diverse città d'Italia e dall'estero, in piazza Campo de' Fiori per assistere a questa cerimonia-convegno. Alcuni non hanno mancato di rinnovare la tradizione di deporre fiori, messaggi, disegni sul piedistallo dove si erge



il monumento che domina la piazza e su cui svetta la grande statua bronzea del Filosofo.

Particolarmente coinvolgente la cerimonia di deposizione delle corone di alloro da parte del Comune di Roma, di Nola e della Associazione Nazionale del Libero Pensiero “Giordano Bruno”, grazie all'accompagnamento della sempre straordinaria Banda Musicale del corpo di Polizia di Roma Capitale, diretta dal maestro Andrea Monaldi. Le note si sono levate maestose e solenni nel nome di Giordano Bruno.

Il saluto istituzionale della città che a Bruno ha dato i natali, è stato portato dal Commissario governativo Anna Manganeli. Roma Capitale è stata rappresentata dalla presidente della Commissione Capitolina delle Pari Opportunità Gemma Guerrini col suo appassionato intervento su Bruno e il suo insegnamento per l'oggi.

Sono seguite le relazioni di Maria Mantello, Francesco De Martini, Valerio Gigante. E il recitativo di Annachiara Mantovani.

“Nel nome di Giordano Bruno” l'insegnamento di Bruno è volato alto. È volato alto quell'infinito ideale bruniano di conquista individuale e sociale per un mondo libero da dogmi e padroni



Un momento dell'esibizione della Banda Musicale del Corpo di Polizia Municipale di Roma Capitale

Interventi e relazioni alle pagine 2-9

Filmato su www.periodicoliberopensiero.it